

ispecie chiedo che l'onorevole ministro intervenga perchè la finanza non gravi la mano su questa piccola proprietà, finchè quella regione non sarà restaurata e messa in grado di portare l'intero peso dei tributi.

Onorevoli colleghi, ho terminato.

Ho domandato molto: ma ho chiesto perchè ho fede che l'Italia risorgerà quando il suo genio e le sue braccia laboriose troveranno l'ordine, la pace e la disciplina.

Non è gradito a noi ultimi redenti, venir qui, chiedere aiuto alla Gran Madre, che tanto ha dato di sangue e di ricchezza per abbracciare i suoi figli al bacio della libertà.

Ma ci sorregge la coscienza di aver anche noi lungamente sofferto per vedere il giorno della Redenzione, ci sorregge l'orgoglio di poter dire: La nostra terra, dove le nostre case sono distrutte e il nostro popolo torturato dall'Austria meritano l'amore della Gran Madre.

Siamo i figli del più gran dolore, perciò ci sentiamo più amati; ed è sacrosanto dovere dell'Italia, che i Governi dimostrino ai cittadini redenti, che la loro vita e prosperità sono congiunte con quelle della grande patria, che è sempre presente a curare, sorreggere, dirigere le opere feconde della pace. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Cocuzza:

« La Camera, convinta che in base alle nuove esigenze sociali e politiche occorra affrontare risolutamente tutte le questioni riflettenti l'agricoltura, essendo questa la base della restaurazione economica e finanziaria del paese, confida che il Governo proceda sollecitamente alla maggiore valorizzazione della terra e della produzione agricola e rivolga speciali cure a favore dei contadini per la loro elevazione intellettuale, morale ed economica ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Cocuzza ha facoltà di svolgerlo.

COCUZZA. Onorevoli colleghi, data la stanchezza della Camera, mi limito a brevissime considerazioni.

L'ordine del giorno Prunotto, completato dalle chiare e lucide deduzioni che sono state da lui fatte, mi dispensa da una lunga trattazione e, poichè l'ordine del

giorno è identico al mio, io mi associo completamente alle sue osservazioni.

Non è a ripetere le frasi sull'importanza dell'agricoltura perchè essa è da tutti riconosciuta. È il caso di citare l'opinione di quel cinese, che volle paragonare la prosperità pubblica ad un albero, considerando l'agricoltura come la radice di esso e le industrie come i rami e le foglie.

Occorre tener presenti gli effetti della cultura intensiva per trarre dalla terra i maggiori redditi possibili ma senza sfruttarla soverchiamente. Onde è necessario la scelta dei semi e delle materie chimiche, le quali devono servire e ridare alla terra la forza che ad essa con le culture speciali viene a mancare.

A tale scelta devono provvedere le cattedre ambulanti di agricoltura per assicurarne i compratori e facilitarne l'acquisto con l'approntare le materie stesse.

Considerata la massima importanza delle acque per l'agricoltura occorre che il Governo aiuti gli agricoltori nella ricerca e conduzione di esse per facilitare le trasformazioni e le rotazioni delle varie culture.

A tale scopo deve rendersi più agevole e meno dispendioso l'uso della trivella in ogni provincia aumentandone il numero.

Mi preme raccomandare all'onorevole ministro il miserando stato degli agrumeti in provincia di Siracusa, specialmente a Francoforte.

Il Governo deve aiutare gli agricoltori nella lotta contro la bianca-rossa e contro il marciume radicale di cui sin oggi non si è avuto la diagnosi precisa per curarlo. Il ministro dovrebbe ordinare ai competenti delle cattedre ambulanti di scegliere dai comuni infetti campicelli d'esperienza perchè possa farsi ciò che non si può nel breve termine in cui essi si fermano nei comuni quando vi accedono solamente per brevi osservazioni.

Ricordo al ministro la necessità di rendere obbligatoria a tutti la cura contro le malattie infettive, che affliggono gli agrumeti e ciò per non rendere priva d'efficacia la diligenza di coloro che intendono provvedere alla cura del male.

Utile riesce l'isolamento, quando può eseguirsi, delle zone infette.

Bisogna rilevare che l'altro elemento più importante a ritrarre dalla terra il maggior rendimento è il lavoro e quindi ad esso occorre dare la sensazione del suo valore, della sua efficacia rivolgendosi ai lavoratori le maggiori cure perchè essi vivano